Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Giuseppe Gazzeri
Prof. di Chimica in
Firenze

BOLOGNA

DIPARTIMENTO

Preg.mo Sig. Prof.

Bologna 30 Gennaro 1820

Per ben due volte si è ella degnata di farmi il bellissimo dono d'una sua dotta memoria sopra un argomento che in grado eguale importa agli Agricoltori ed ai Chimici, ed io per verità sono da lei condannabile giustamente, perchè non le ho peranche nemmeno accusato la ricevuta del dono. Tuttavia questa mia mancanza realissima ella non debba attribuirla nè ad animo ingrato e scordevole, nè a poco pregio in che io tenga la sua riguardevole persona. Molte minute cagioni che sarebbe troppo lungo il riferirle han fatto che io tirassi a dilungo e rimandassi da un giorno all'altro la soddisfazione del mio debito; ed ecco che pur trovo il quarto d'ora per intrattenermi seco lei alla libera, e per cominciare dal ringraziarla ad un tempo, e dal congratularmi assai per le tante belle, profonde e nuove cose che in piccola mole di libro ella seppe chiudere; le quali tanto più apprezzo perchè non sono teoriche immaginazioni, ma limpidi risultamenti d'esperienze condotte con accuratezza, esattezza, e sagacità.

Trovandomi padrone di due esemplari, ho voluto subito presentarne uno al mio collega il Prof. d'Agraria Sig. Contri, e molto anch'egli si è compiaciuto della lettura che per tre volte mi dice di averne fatto, tanto più ch'egli in un opuscolo suo già inserito ne' nostri Opuscoli scientifici di Bologna, aveva presso a poco trattato lo stesso argomento; e già spiega a se stesso certe divergenze di risultamenti leggiere anzichenò, e si propone illuminato da' cimenti di lei di variare e ripetere gli esperimenti in grande nella entrante primavera.

Ho piacere ch'ella abbia pensato alla pubblicazione di Nuovi Elementi di Chimica. Già me le dichiaro Associato per due Copie, e certamente

qui in Bologna se ne potranno distribuire altri esemplari. Qual è il prezzo d'associazione? Procurerò di farlo subito pagare. Anche il nostro Professore supplente di Chimica sta pubblicando un corso elementare, e tostochè sarà fuori le ne manderò una copia. Godo che in italia pur finalmente si lavori anche in questo; e niuno potrà far meglio del Sig. Prof. Gazzeri, la cui perizia grandissima nella Chimica è nota a tutt'italia.

Qui la nostra Cattedra di Chimica, siccome pur quella di Materia medica, d'Anatomia comparata, ed d'Introduzione al calcolo vacano tuttora, e Roma si riserba di nominare i Professori alla pubblicazione del gran Piano d'istruzione pubblica, che tutti aspettiamo come il Messia. I più però credono che in sostanza non si pensi ora a queste bagattelle. E poi <u>scientia inflat</u>, e non si vuol patire di flati. Piacesse pure al cielo che avessimo alla fine un Professore come lei nella prima delle cattedre che ho nominato; e credo che se si facesse innanzi, la nomina non le potrebbe mancare, perchè chi è che non la conosca, come uno dè primi chimici italiani?

La prego dè miei ossequj ai SS.ri Targioni Padre e Figlio, Uccelli, Lippi, ecc. ecc., e mi creda davvero

Suo Dmo Obbl.mo Servo ed Am.co

Francesco Orioli

DSI

113\. **ORIOLI** Francesco (1785-1856). Archeol. Prof. di Chimica a Bologna. Scrittore. (Primo applicatore dell'elettricità alla terapeutica). **L.a.f. in-4 da Bologna 30 genn. 1820 al Gazzeri a Firenze. Due pp. per rr. 44 di fitta e minuta grafia.** Ringrazia di una sua Memoria ed apprezza queste **« ... tante belle, profonde e nuove cose ... perché non sono teoriche immaginazioni, ma limpidi risultamenti d'esperienze ... ».** Parla poi a lungo del Prof. Conti che ha trattato su per giù lo stesso argomento. Parla poi di pubblicazioni scientifiche e della situazione dell'istruz. pubblica (a Bologna) sempre riguardo alle scienze e volesse il cielo che avessero un Profess. come lui **« ..., perché chi è che non lo conosca come uno dè primi Chimici italiani? ».** **L. 9.000**

FERRARIS - 64